GRUPPO PDL

MOZIONE SU "SCONTRO A FUOCO TRA MARÒ ITALIANI E PESCHERECCIO INDIANO"

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI
PROTOCOLLO GENERALE
27 APR 2012
N° 9365 TIT 12 05 01
FA. UFF. Segreteria

Premesso

che in data 15 Febbraio, in acque internazionali (e questo è stato confermato dai principali satelliti internazionali) avveniva uno scontro a fuoco tra militari italiani imbarcati sulla Enrica Lexie, nave commerciale battente bandiera italiana, e un peschereccio indiano, e che, a seguito di questo episodio, rimanevano tragicamente uccisi due pescatori civili indiani;

Considerato

che in base all'accordo siglato nell'Ottobre 2011 tra il Ministero della Difesa e Confitarma (Confederazione Italia degli Armatori) i militari italiani erano regolarmente imbarcati a protezione della nave mercantile dai continui attacchi di pirateria che avvengono ormai costantemente nei mari al largo dell'India;

che in base al diritto internazionale marittimo l'indagine su episodi criminosi, sempre che tali siano, avvenuti in acque internazionali su una nave battente bandiera italiana è di giurisdizione della magistratura italiana;

che non vi era alcun obbligo di consegna dei militari italiani alle autorità indiane e che l'armatore ha contravvenuto alle stesse indicazioni della Marina Italiana facendo attraccare la Enrica Lexie nel porto di Kochi consentendo la discesa dei militari coinvolti nel tragico incidente: Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, entrambi appartenenti al glorioso corpo del Battaglione S. Marco.

Evidenziato

che il Governo Italiano doveva e poteva muoversi con maggiore forza e prontezza per la tutela dei militari coinvolti;

che nei giorni scorsi è iniziata una campagna di sensibilizzazione e di mobilitazione, anche a seguito della Conferenza Stampa tenuta dal precedente Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa, contro l'ingiustizia che il Governo Indiano sta perpetrando nei confronti dei due militari e cittadini italiani;

che è necessario ribadire con forza la certezza del diritto internazionale che troppo spesso viene disattesa per logiche campanilistiche che finiscono spesso per vedere l'Italia parte offesa.

I sottoscritti consiglieri comunali impegnano Sindaco e Giunta

a mettere in atto ogni forma di iniziativa possibile per invitare il Governo a porre massima attenzione alla vicenda e ad agire con assoluta fermezza a tutela dei nostri due militari i modo che gli stessi tornino in patria quanto prima;

a dimostrare la propria vicinanza ai militari italiani esponendo la foto degli stessi unitamente al tricolore nelle bacheche comunali o all'esterno degli edifici pubblici e lasciandole esposte fino a che le autorità indiane non li abbiano riconsegnati alla giurisdizione italiana in pieno rispetto del diritto internazionale.

IL CAPOGRUPPO CONSIGLIARE
POPOLO DELLA LIBERTÀ